



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

SECRETARIATO GENERALE



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Partenza - Roma, 26/09/2014
Prot. 31 / 0006029

Al Segretario Generale CGIL
Dott.ssa Susanna Camusso

Al Segretario Generale CISL
Dott. Raffaele Bonanni

Al Segretario Generale UIL
Dott. Luigi Angeletti

Al Presidente Confindustria
Dott. Giorgio Squinzi

OGGETTO: Trasmissione Direttiva del Ministro.

Si trasmette, in allegato, la Direttiva del Ministro in materia di rappresentanza e rappresentatività sindacale.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Paolo Pennesi



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Direttiva in materia di rappresentanza e rappresentatività sindacale

Va premesso che il tema della rappresentanza e rappresentatività sindacale e il monitoraggio della contrattazione collettiva nel settore privato costituiscono elementi fondamentali per la regolazione e l'attuazione di gran parte della disciplina in materia lavoristica e previdenziale e i criteri e parametri di identificazione e misurazione della consistenza associativa rappresentano da sempre una competenza istituzionale delle strutture centrali e territoriali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali assume da sempre un ruolo centrale in tale contesto in quanto, mediante l'attività svolta dalla Direzione generale della tutela delle condizioni di lavoro e delle relazioni industriali, nonché dalle Direzioni del lavoro, svolge un'importante attività di monitoraggio sulla consistenza dei dati organizzativi a livello nazionale e territoriale delle organizzazioni sindacali nel settore privato e tiene l'archivio dei relativi contratti.

Tali competenze, peraltro, sono state da ultimo riconfermate dagli articoli 6 e 14 del recente decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2014, n. 121, con il quale è stata rivista – ai sensi dell'art. 2, comma 10 *ter*, del D.L. n. 95/2012 e successive modifiche – l'organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Sulla materia della rappresentatività sindacale e quella dell'individuazione dei relativi parametri ai fini di una sua certificazione, sono intervenuti, come noto, l'accordo interconfederale del 28 giugno 2011 tra CONFINDUSTRIA e CGIL, CISL e UIL, e i successivi accordi del 31 maggio 2013 e del 10 gennaio 2014, stipulati sempre dalle



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

predette Organizzazioni sindacali e datoriali, con i quali si è voluto dare applicazione all'accordo del giugno 2011.

Tali Accordi, unitamente alla Sentenza n. 231/2013 della Corte Costituzionale, hanno posto in primo piano la necessità di superare le criticità che investono il tema della rappresentatività sindacale.

Si ritiene, pertanto, che in base al nuovo testo unico del 10 gennaio 2014 vada valorizzato il parametro rappresentato dai risultati delle elezioni delle rappresentanze sindacali unitarie (RSU).

L'Amministrazione dovrà, conseguentemente, impegnarsi nella raccolta, elaborazione e messa a disposizione dei dati relativi alle elezioni delle rappresentanze sindacali unitarie. Tale attività coinvolgerà sia gli uffici a livello centrale che periferico.

Per quanto riguarda il livello territoriale i Comitati provinciali dei garanti - presieduti dai direttori delle DTL in virtù delle competenze istituzionali da ultimo riaffermate con il citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2014, n. 121 - provvederanno a raccogliere i dati elettorali relativi alla elezione delle RSU.

Gli stessi Comitati avranno, altresì, il compito di raggruppare tali dati per ciascuna Organizzazione sindacale e di trasmetterli al CNEL e alla Direzione generale della tutela delle condizioni di lavoro e delle relazioni industriali.

L'INPS invece, sulla base di una specifica convenzione con le parti sociali, provvederà a raccogliere i dati sulla rappresentanza con riferimento alle deleghe associative. Tali dati andranno trasmessi al CNEL e alla Direzione generale della tutela delle condizioni di lavoro e delle relazioni industriali.



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Quanto sopra rappresenta una delle priorità d'azione per le strutture centrali e territoriali del Ministero, atteso che l'obiettiva individuazione di interlocutori sindacali rappresenta un elemento di certezza sia nell'ambito delle normali relazioni industriali che, più in generale, nell'ambito di una declinazione di nuove regole del mercato del lavoro che possano coinvolgere attivamente le stesse parti sociali così come del resto ha richiesto a più riprese l'Unione europea.

25 SET. 2014

IL MINISTRO

Giuliano Poletti